# IN-NAHLA

TA'

AGOSTINO LEVANZIN.

GAZZETTA BIEX TGHALLEM U TIDDEFENDI IL POPLU.

**Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci.**
*Giebha żeug dac li għaraf ħallat il ħelu ma'l meħtieġ.*

**174.** **13 ta' JANNAR 1912.** **IR-RABA SENA**

FTEHIM.

**Hadd ma jista jissieħeb għal anqas minn sena; u jecc ma jgħarrafx lili, b'il mictub, għallanqas ħmistax kabel, li ma fi ħsiebux ijgedded, ingħoddu bħala 'msieħeb għa's-sena ta' ŭara. Il ħlas, b'il kuddiem, hu: għal ta'l Belt, ta'l Furjana u ta' Ta's-Sliema ħames xelini f'is-sena u jista jsir b'is-sitt xhur jeŭ b'it-tliet xhur; l-oħrajn ijħallsu, barra minn dan, il posta ucoll. Cull min jissieħeb issa jieħu l-eŭŭel sena li ħarget b'xejn; min ijsieħbu jieħu "Maħbub ta' Gesù" b'xejn. In-"Naħla" u il "Maħbub ta' Gesù" jinbigħu għand is-Sur ĠANNI CRITIEN, ta' Strada Rjali ta'l Belt, fejn jista jsir il ħlas ta'l gazzetta ucoll. L-ittri għandhom jinbagħtu collha f'Ta's-Sliema, 12, Str: S. Vincenzo.**

# Esperanto

*( Continuazione )*

Forse, chi sa? quello che in venticinque anni non ha potuto scorgere il profondo filologo, Zamenhof; quello che ne' venti anni dacchè è comparso l'Esperanto non hanno potuto o saputo correggere Louis de Beaufront, Paul Fruictier, il Prof: Boirac, il Pror: Cart, il Prof: Ramsay, il Prof: Lloyd, il Prof: Meray, O'Connor, e tanti altri illustri Esperantisti, lo scorgerà, lo correggerà a primo colpo d'occhio il primo saputello di strada, il primo eroe da cafè, insomma uno di quelli, stigmatizzati con santa ragione dal grande ghibellino:—che vogliono

**sedere a scranna**
**« Per giudicar da lungi mille miglia**
**« Con la veduta corta d'una spanna.»**

E dobbiamo noi per pochi nei sacrificare tutta la santa causa, aspettando, colle mani alla cintola, l'*auspicium melioris aevi?* Dobbiamo noi dannare noi stessi ad un tenebrore eterno perchè gli astronomi ci assicurano che ci sono delle macchie anche nel sole? o distruggere la grande opera di Watt, Fulton e Stephenson perchè non abbiamo fatto ancora pienamente la conquista della navigazione aerea? o perchè Adolfo Tamè non ha addottato ancora il suo accumulatore elettrico?

Utilizziamo l'opera mettendola in azione; collo sbattimento la scorie rimarrà nel crivello per essere buttata via; e teniamo sempre dinnanzi alla mente le saggie parole del Chateaubriand :—

" *Il faut desormais abandonner la critique mesquine des* " *defauts pour la grande et feconde critique des beautes;*" perchè come bene osserva il Carducci:—

" *nulla v'ha si puro e alto dopo l'ingegno come la* " *riverenza dell'ingegno per se medesimo e la facoltà di* " *comprenderlo ed amarlo.*"

*Ma è poi vero che l'Esperanto non è perfetto?*

Si chiama perfetta quella cosa che è più idonea allo scopo prefisso—quindi nel caso nostro dobbiamo ricercare una perfezione concreta e non astratta, relativa e non assoluta.

La perfezione assoluta, teorica, poteva forse venire raggiunta da un sistema filosofico, *a priori*, vale a dire quando tutta la lingua veniva creata dalla mente dell'autore. Ma l'Esperanto è un idioma *a posteriori*, vale a dire calcato, orma per orma, sulle leggi e le radici delle lingue già esistenti. Ora essendo le lingue nazionali imperfettissime il Dr: Zamenhof non ha voluto allontanarsi in modo tale da snaturarli; e neppure voleva, per raggiungere una idealità superflua, sacrificare l'intendimento precipuo di plasmare un *quid* facile per addattarlo alla intelligenza delle masse. Perchè senza queste l'universalità dell'idea sarebbe rimasta una utopia. E valeva la pena di sacrificare lo scopo, per certi fronzoli di mero lusso? Ripetere la storia del piedino chinese o del famoso piatto di lenticchie? E poi può uno chiamare imperfetta una cosa primo di averla studiata bene sotto tutti i riguardi? Non si sono scagliati tanti linguisti contro l'uso dell'accusativo giudicandolo una superfluità; mentre poi, dietro più maturo esame, si sono convinti che appunto l'uso di quell'accusativo è una delle più geniali trovate del Dr: Zamenhof?

E non funzionano bene le lingue naturali a dispetto di tutte le loro imperfezioni? L'occhio itterico ci fa vedere spesso le cose più brutte di quel che sono!

*A me, dice un tale, non mi piace l'Esperanto perchè non è eufonico.*

Certo quando vi mettete a leggere, come fanno parecchi, senza conoscere le leggi, i suoni e gli accenti. Poi è bella cosa l'eufonia; ma certo sono cose più belle la chiarezza e la facilità d'apprendere. Per evitare certi suoni un po' duri faceva d'uopo mutilare le radici, aggiungere superfluità, creare eccezioni. Ecco crollato tutto l'edificio.

Ma è poi vero?

R. H. Geoghegan scrive:—

"*Esperanto is remarkably euphonious, and equally well adapted to poetry as to the requirements of science and commerce.*"

E l'illustre Dr. Lloyd, Professore di *Phonetics* nella Università di Liverpool, dove insegna anche l'Esperanto, afferma:—

"*Its sounds are more akin to Spanish or Italian*
" *than to any other European language.* "

E non viene appellato *la lengua de Dios* lo spagnuolo, e l'*idioma gentile* l'italiano? E quindi quale altra eufonia più armoniosa e dolce preferivate per l'Esperanto? Ma per darvi un saggio della musicalità del caro idioma permettemi, prima di passare alla seconda parte, di presentarvi l'allievo mio, il Signor Francesco Micallef, il quale reciterà in Esperanto la bellissima traduzione fatta dal Grabowski dello omai famoso poema del Longfellow:—

EXCELSIOR!

# PARTE SECONDA

Ma mi direte: *Noi abbiamo capito ben poco di questo strano linguaggio. È facile davvero quest'Esperanto? È sul serio che ci dite che poche settimane bastano per impararlo?*

Sì, anzi è verissimo. Per un individuo colto che conosce l'italiano, l'inglese ed un po' di francese dieci, dodici ore bastano per metterlo nella grata posizione di poter corrispondere con tutto il mondo Esperantista; coll'ajuto certamente d'un dizionario.

Due o tre mesi, studiando poche ore al giorno, gli bastano per poter tenere una conversazione. È tutto questo è stato parecchie volte esperimentato su una grande quantità di persone.

La grammatica, composta di sole sedici regole facilissime, può molto bene essere imparata in una mezz'ora. Tutte le conjugazioni del verbo, così difficili nelle altre lingue, ed in modo speciale nella francese, tanto che il Generale Faidherbe ha detto una volta che "*le verbe est le grande obstacle à notre colonisation.*" possono in Esperanto essere possedute in otto, dieci minuti. Se nelle altre lingue fa d'uopo d'imparare cinquanta mila parole per scrivere un'articolo, in Esperanto basta a sufficienza l'imparare un miliajo; e queste saranno parole già radicalmente conosciute perchè già esistenti nelle lingue germano-latine. Una persona, senza avere mai visto uno scritto in Esperanto, ricevendo uno lettera vergata in quest'idioma con una piccola *Chiave* (che non pesa più di cinque grammi), potrà tradurre improvvisamente e senza l'ajuto di nessuno tutta quella lettera da capo a fondo.

Tolstoi ci assicura che dopo due ore di studio poteva capire quello che leggeva in esperanto. Mr: Lemaire, nel 1892, ricevette alle due del dopopranzo la prima lettera in Esperanto accompagnata da un manuale. Prima di quel giorno non aveva mai sentito, neppure parlare, di quest'idioma. Alle sette di sera spedì al Signor De Beaufront una lunga lettera in Esperanto ed assolumente corretta.

Io, dopo cinque ore di studio ho scritto al mio collega ed amico, il Farmacista Giov: Busuttil una lettera di quattro pagine con pochissimi sbagli. Cito questo fatto personale non per uno sciocco sentimento di vanità, ma come un tangibile *argumentum ad hominem;* e posso centuplicare i casi; ma non lo faccio per ragione di brevità.

*Ma*, sento dire parecchi, *questa è una lingua pe' dotti, che fa d'uopo conoscere molte lingue per impararla.*

Io non sono dotto; io non conosco molte lingue, eppure ho imparato la *Kara Linguo* bastantemente bene. Certamente chi conosce le lingue arriva più presto: ma non è assolutamente necessaria la cognizione di altre lingue.

Di slavo nell'esperanto c'è pochissima cosa;— eppure gli slavi sono forse i più numerosi. Ecco quel che ci dice il Prof: Avilov, russo, su questo riguardo: "io mi sono convinto per esperienza propria che quelli che già conoscono le radici latine non richiedono più di sette giorni per scriverlo; mentre quelli che non conoscono veruna lingua straniera non richiedono più di uno o due mesi di studio, applicandosi poche ore al giorno."

Il Signor Magnusson, svedese, afferma che "egli non possiede che una istruzione molto limitata, e che non ha mai studiato le lingue" eppure egli corrisponde facilmente con parecchie nazioni diverse.

Il russo De Kanalossy-Lefler scrisse al giornale "*Concordia*" di Parigi, che egli conosce una ventina di amici che senza essere padroni di veruna lingua straniera e con una istruzione molto elementare, hanno imparato l'Esperanto in tre o quattro settimane e lo usano con facilità per le loro corrispondenze."

È pur degno di nota il fatto recente riportato dal giornale inglese "*The Clarion*" riguardo all'operajo H. D. Lodden che ha potuto corrispondere in Esperanto dopo due mesi di studio.

Ma passiamo a vedere quali sono questi mezzi che ha adoperato il Dr: Zamenhof per raggiungere questa facilità.

Signori, io non voglio abusare troppo della vostra generosa longanimità. Spiegherò dettagliatamente la grammatica e la struttura del vocabolario nel Corso Gratuito d'Esperanto che inizierò tra breve al Liceo.

Pel momento mi limito solamente a darvi una idea generale per mezzo di alcuni esempii che basteranno per soddisfare la vostra legittima curiosità.

(Continua.)

# IL CURA TA'S-SAUM

( *Tissocta minn ñumru ta' kabel.*)

Kieghed nisma xi ħadd ijghidli «U int ghax tindaħal f'dana; mela int tabib ?» u dana hu ta's-seũ ta' min jaghdru ghaliex jaħseb li il biċċa carta ta'd-diploma jeũ it-toga u il berrittin jaghmlu in-nies jifħmu r'dac li ma jcunux studjaũ. It-tobba jitghallmu minn fuk il cotba u meta inti tcun tifhem seũũa daũc il cotba tista titghallem il medicina bħalhom. Dana ghal cotba ta'l medicina ma hemmx l-ebda curantina li terlaghhom ghalihom biss u ghalhecc cull min ijtettillu ijstudjahom ijcun jaf bħalhom. Barra minn dana l-akũa nies li sabu xi ħaġa f'il medicina li ghamlet ġid cbir lil bniedmin ma chienux tobba ta'l-Laũrja. Isimghu xi jghid Purinton (faċċ. 50):— «*Healing has been promoted by pioneers outside the regular school. I have but to mention these names: Hahnemann, Ling, Kneipp, Kuhne, Lahmann, Schroth, Rikli, Just, Weltmer, Babbitt, Macfadden, Still, Wilmans, Eddy; —the list is endless. These benefactors of the race had the courage that comes from an individual, cumulative and practical ideal. The greatest of them being Jesus the Nazarene... Every soul that dares to be true to itself has passed through Gethsemane and faces Golgotha. If the world does not tear its flesh with spikes that spill its blood on the cross, it is because the spewings of anathema and the thorns of persecution are more subtly cruel. Think you then that courage is a possession to be understimated?* »

Purinton chien jaf li chien kieghed jaghmel ħaġa tajjba u seũũa u ghalhecc ma bażax m'il ghajdud ta'n-nies u lankas m'iż-żufjett ta'l injoranti. Ħareġ f'it-torok, baka jaħdem, ghamel taħditiet u ħakkak chemm felaħ ghal fehma tieghu. Hecc ghamilt jiena ghaliex ma chellix ghal fejn nitũarrab m'in-nies billi ma cont ghamilt l-ebda ħaġa li titfa ghajb fuk ismi. «*I walked the streets while the town gossiped. I worked instead of rested, giving lectures at a Summer School then in progress. I projected myself into all sorts of hostile vibrations from people who did not understand and did not want to.*»

* * *

Purinton ijgharrafna li is-saũma li ghamel m'hux biss cattritlu saħħtu iżda kaũũietlu moħħu ucoll tant li ũara is-saũma beda jicteb il poesija ghac li kabel ma chien chiteb katt u il prosa tieghu bdiet ħierġa ũisk aħjar' «*The Conquest Fast marked a complete change in my prose style. The Fast developed my poetic gifts. Prior to the summer when I fasted, I had never written a single poem. In the ten months immediately following the Fast, over two hundred poems were transcribed. Twenty seven came in a single week, eight in a single day. This unparalleled volume of verse I attribute directly to the Thirty-Day Fast. Don't conclude that Fasting will make everybody a poet... But whatever your special talents may be, these should be revealed through the fast:* » iġifieri li b'dana ma ghandniex niħmu li billi ũieħed ijsum ghandu jsir poeta jecc ma jcunx maħluk hecc m'il bajda billi *poeta nascitur, orator fit;* iżda dac id-don ta' moħħ li jcolloc moħbi jitla f'il ũiċċ u jġieghlec tintebaħ bih. Purinton il-lum hu maghdud bħala ũieħed m'il poeti it-tajjbin ta'l America u f'in-«*Naturopath*» ijcun hemm sicũit poesiji sbiħ tieghu. Ighid ucoll li ũara is-saũma sab il vera triek ta' ħajjtu li ghaliha chien imsejjaħ. «*The Fast disclosed my life-work.*»

* * *

Meta chien kieghed jicteb il « *Philosophy of Fasting* » Purinton raġa sam biss ma jghidilniex ghal chemm ġranet. F'il faċċata 84 nsibu:— «*To day as I write this chapter, I am beginning another Fast; my brain is clouded, my body irritated; these conditions usually marking the first days of a Fast. But my heart is light, my soul radiantly happy.*»

Chien haũn xi ħadd li staghġeb u saħansitra ma riedx jemmen li jiena bkajt naħdem ma tul is-saũma tieghi. Purinton ijghid li dana m'hux biss jista jcun iżda li jaf li ġara chemm il darba:— «*I have known active business men to labor incessantly through twenty, thirty even forty days' abstention from food.*»

F'il faċċata 104 jghidilna li is-saũma ghandna naghmluha jeũ f'il ħarifa jeũ f'is-sajf. Ghaliex f'dic l-istaġun insibu il frott u il ħxejjex frischi biex nicsru is-saũma, ghaliex is-sħana tghinna neghirku biex insaffu m'il ħmieġ ġisimna, ghaliex is-sajf ma hux żmien ix-xoghol li jchiddec u ghaliex f'is-sajf actar titħajjar toħroġ iddur u l-arja u ix-xemx jaghmlulec tajjeb. Carrington jakbel miegħu li is-saũma ghandha issir f'dana iż-żmien u m'hux f'ix-xitũa u jiena jidhirli li ghandhom ħafna raġun.

* * *

F'il faċċata 114 jtehimna li ma ghandniex nibżghu ghax nitilfu il pis ghaliex daũc ma jcunux ħlief laħam u xaħam ħżiena li tcun kieghed taghmel ġid cbir meta teħles minnhom. Ũara is-saũma jarġa jitla il-laħam u f'kasir żmien u jcun laħam ġdid u tajjeb. «*it is a good riddance of bad rubbish. Physiologically there should be no real loss of strength till brain, nerve and muscle actually waste away; which never occurs while an ounce of flesh remains to be oxygenized.*»

( *Tissocta.*)



# GHAL DAUC LI JILAGHBU IL-LOTTU.

Daun jaħsbu illi din hija it-triek l'actar facili biex uieħed jista jaghmel il fortuna tieghu mentri hija it-triek li spiss tuassal biex tirrovina lill familji. Jecc uieħed jirrifletti illi min jilghab ambo jista jirbaħ fost 4005, min jilghab tern jista jcun fortunat fost 117,480 u min jilghab quatern ijcun fortunat fost 2,555,190 chiecu sgur li ħadd ma chien jilghab flusu taht daun il condizionijiet u ma chienx jippreferixxi IS-SELF tal flus bi PREMJI; b'daun il probabiltà li uieħed jirbaħ hija bil bosta actar facili, il premji bil bosta acbar, u fl-aħħar dac li hu actar INTERESSANTI hu illi il flus li uieħed joħroġ ma jcunu katt mitlufa, anzi spiss jiġri li jcun rimborsat id-doppiu. It-titoli Panama u Congo huma l'actar interessanti ghaliex ghandhom sitt estrazjonijet fis-sena u il premji huma colossali, huma jiġu mibjugha b'rati mensili ta 5sc. bid-dritt li uieħed jista jipparteċipa m'il premji sa mil'euuel pagament.

DIFFIDA—id-Ditta ħaun taht iffirmata hija biss responsabbli ghall contratti li jġibu il firma tas-sottoscritt: cull cuntratt iehor m'hux riconoxxut validu, u jcun inutili cull tgemgim.

Min ijrid informazjonijiet oħra ghandu jmur ghand

C. BORNACCINI

119, Strada Teatro, Valletta.

# IS-SAHHAR FALZUN.

*( Jissocta minn numru ta' kabel. )*

«Iżda xoghof bla tarf m'il pis li rafa fuk spallejh ghaliex laħak fi żmienijiet imħaŭŭda u coroħ ta's-seŭŭ. Bdeŭ biex jonksuh il flus,—il kofol ta' collox; u il Papa ħallih jissellef fuk il bini ta'l Ordni. Ried jixmec xi ħaġa lil l-Iskof m'ir-renti tieghu. Mons: Royas tħanfes bl-icreħ u ħebb ghalih bla ma ħafirhielu katt. Billi chien haŭn l-aħjar żghażagħ ta'l Eŭropa bħala Cavalieri li chienu mżejjna b'cull ġmiel, ġid u draŭŭiet ħżiena, l-aħjar nisa imgerfxa ta' dac iż-żmien imbixchel chienu jiġu l-haŭn merħla merħla b'mod li il Belt taghna chienet saret bħal Babilonja oħra imfatŭra b'cull ħażen u ghamil m'hux xierak. Il poplu beda jitħassar ucoll u in-nisa taghna bdeŭ ma jibkghux l-ura tant li sa'l-lum bakghu nieżlin fostna ħanfa cunjomijiet ta'l aħjar Cavalieri. La Cassiere chien bniedem ta'r-ruħ nisk u dana ma dakklu xejn tajjeb f'ŭidintu. Checċa ghalhecc barra m'il Belt lil dañc in-nisa ħżiena collha u rażżan lil bosta m'il aghar Cavalieri. Dana naffarhom contra tieghu u bdeŭ jaħdmu minn taħt biex ijġarrfuh, meghjunin m'il Iskof u m'il kassisin talli ried ijmiss ir-renti ta'l Cnisja. Biex taghkad il biċċa ġriet ix-xniha li il Gran Sinjur chien ġejj m'il ġdid jaħbat ghalina. Dun Ġŭann t'Aŭstrija baghtilna xi ghajnuna iżda dic il klajja ma chienetx ħlief duħħan bla xiŭa. Imbeda S. Ġŭann fuk id-disinn ta' Cassar, il Palazz f'loc id-dar ta' Eustac Del Monte li chienet l-efiŭel ŭaħda li imbniet f'il Belt, u il Bereġ. F-1572 ġie jarana Mons: Zaħra, Iskof ta' Vico, u malti bħalna. La Cassiere feraħ bih bla tarf ghax chien xtak jara Iskof lilu f'loc Royas li fl-aħħar ġie icconsacrat fl-1572. Dana xeŭŭex il Cleru billi ghafsu f'ġidu u xeuŭex lil Cavalieri spanjoli contra La Cassiere ghax chien ilu ma jsir Gran Mastru minn pajjishom ħafna. B'hecc beda jitħallas contra tieghu. M'il ġdid ix-xniha ta't-Toroc, li ŭara ħafna taħbit reġġhet taret ma'r-riħ. Royas mar Ruma jaħmi contra il Gran Mastru; dana talab Visitatur Apostolicu u ġie haŭn, fl-1575, Mons: Duzina bħala Ingiżitur. B'hecc f'Malta il poplu chien maħcum minn erba rjus: il Gran Mastru, l-Iskof, l-Ingiżitur u il Captan ta'l Virga (il Hachem) li chellu is-setgha li jghallak saħansitra in-nies ta'l Imdina u ta'l irħula li chienu jaghmlu maghha; u it-taħŭid cotor bla tarf. Mons: Duzina żar il cnejjes ta' Malta u Ghaudex collha u lili chien hatarni biex natih dakka t'id seŭŭa. Sibna taħŭid b'il ħmiemel. * Il Papa sejjaħ lil Royas f'Ruma biex ijrakkad ftit it-tixŭix li chien haŭn; iżda nibet il Priur Ventimiglia li beda jħaŭŭad biex ijŭakkghu lil La Cassiere u jtelighu jaħchem l-Ordni f'locu lil Cav: Romegass. Il Papa baghat ghal Fra Grimaldu Marmarà biex ijfiehmu il ġażżra chif chienet imħabbla, iżda il Gran Mastru ħatfu u ghalku f'il ħabs ta' St. Auglu ghaliex kal li chien ugonott. Il Papa nafar u talab ħakk. La Cassiere chellu jibghat żeŭġ Cavalieri biex ŭetta il praspura ghaliex intebaħ li chien daħħlu fl-ixcora il ħajjien Romegass. Ma' dana intilfet ix-xini S. Paul makbuda m'il algerini; seba Cavalieri katlu lil Cav: Carrea f'daru u chellu jistrangulahom u jitfaghhom bl-ix-chejjer il baħar. Beda jinħass il ġuħ ucoll. Tkankal xi tleŭŭim bejn il Gran Mastru u l-Iskof il ġdid Gargallo talli dac chien ġieb l-Iskof Torres biex jicconsagra S. Ġŭann. Ixxeŭŭxu ucoll il Cavalieri franciżi iżda indahal il Papa u berred collox. Checċa minn haŭn il Lhud collha. Tkanklu ucoll il Ġurati contra l-Iskof u La Cassiere żamm maghhom. L-Iskof scumnicahom iżda bosta kassisin żammeŭ maghhom u b'hecc il cleru imferak f'żeŭġ tajfiet contra xulxin. Il Gran Mastru kabbad lili u lil Fiscal Valer Micallef biex inŭiddbuh iżda ma taniex ŭieden u ried ijmur Ruma. La Cassiere daŭŭar b'in-nies tieghu il Palazz ta'l Iskof u bosta m'il kassisin nafru ghal dana. Il Cunsill ta'l Poplu baghat ghand il Papa l'in-Nutar Matteŭ Briffa u l-Ordni lil Cav: Loubeux de Verdala. Il Papa reħa collox f'idejn l-Arciskof ta' Monreal li seŭŭa collox. Ghacches il-laghaba ta'l carti u ta'd-dadi u ħolok ħafna liġijiet ġodda nisk aħjar minn dañc li chien hemm kabel»......

Haŭn telghet il kaddejja tilħeġ it-taraġ biex kaltilhom li hemm Tona ta't-Tabib Xara tolfok u tati fuk ŭiċċha chemm tiflaħ ghaliex is-sinjur taghha chien kieghed ijmut u riedet xi ghajnuna. Patri Damjan telak jiġri bħal suffarell biex jilħku ghaliex chien ijkerr ghandu u Pinu ghamel bħalu. Meta ŭaslu sabuh ġa chiesaħ mejjet ghaliex chienet inkasmet xi arterja f'kalbu li chien ilha maħsusa ħafna u ma tatux żmien lankas biss li jitchellem. Tistghu taħsbu chemm ghela ghalih cull min chien jafu lil dana il bniedem gharef u ta' kalb tajjba u ħanina ma'l fkajjrin collha u li chien ijħobb tant lil pajjisu; u l-actar ta' Falzun ghaliex tilfu ta's-seŭŭ fih ŭieħed mi'l eghżeż ħbieb li chellhom. Meta difnuh il Catidral marru collha ŭarajh u bakghu jsemmuh u jtaħħruh ghal ħafna snin ŭara ghaliex ħabib ta'l kalb u li chien ijħobbhom u jakbeż ghalihom bħalu ma chienux sejjrin ijsibuh chif gieb u laħak.

* * *

Il meŭt ta't-Tabib Xara bixclet tant il ta' Falzun li ma bakghux jiltakghu actar biex jitchellmu fuk l-istorja taghna. Patri Damjan ftit li xejn chien jersak billi chien imħabbat ħafna b'ix-xoghol cbir li chellu. Ma' dana ŭakghet marida Ružanna li bdiet sejjra l-ura b'is-sieghat bla ma ħadd sata jifhem xi ġrala u m'it-tkaħkiħa cherha li chellha cullħadd ħaseb li chienet sejjra taka marida b'sidirha u titgerbeb ġo'l kabar bħal bosta minn ħutha. Marija ġiebet f'id-dinja tfajjla ta' ħleŭŭa u ġmiel li ma bhalu u li semmeŭha Smeralda. De Saqŭeville chien irħihom ghal ftit żmien qŭieti billi chien imbixchel f'it-tixŭix contra il Gran Mastru, u Ambroġ u Hamid chienu ta' sicŭit jiltakghu biex jiftiehmu dejjem chif jaghmlu ħalli jdaħħluh f'il mansba u jekirduh darba ghal dejjem. Pinu chien mitluf ŭara Ružanna, billi chien ijħobbha ta's-seŭŭ, u chien ijkatta il ġranet sħaħ ħdejn rasha, jdur biha. Iż-żmien beda jgerbeb ġmielu u il jum li jitħallsu m'il chiefer Cavalier ma chienx hemm li jasal. It-tieġ ta' Pinu ma' Ružanna chellu jitħalla f'il ġenb ucoll billi ma chienx galbu li jsir meta hi chienet tbiddlet f'malamira. B'hecc ŭasalna fl-1580, meta Sidor chien laħħak ġmielu l-erba snin maghluka tieghu u chien fuk ruħu, dejjem daħkan u jitliegħeb, donnu bżara.

F'dic is sena tkanklet taħŭida cherha ħafna li ŭeġġhet m'hux ftit kalb il Gran Mastru. L-iskalli Impellizzieri, biex ma jiġix imtarraf minn Malta, gharraf lil La Cassiere li ħbieb l-Ingiżitur chienu kieghdin jinsġu bejniethom confoffa cherha biex jekirduh b'toscu li chien b'iż-żejjed li ŭieħed ijċappaslec ħŭejjġec bih jeŭ is-siġġu fejn tokghod biex joktloc. L-Impellizzieri semma l'it-Tabib Toni Bonell, lil Carlu Margiglione, lil Placidu Abela u lil l-ispiżżjar ta'l Isptar, Toni De Laude. Iżda billi daŭna chienu taħt il ħacma ta'l Ingiżitur il Gran Mastru ma satax jaghmel ħakk minnhom u ghalhecc chiteb lil Cardinal Savelli biex jerħihomlu f'idejh. La Cassiere kabbad lil Cav: Copones u l'it-Tabib Franceschetti, bniedem gharef ħafna ghad li mcellak seŭŭa b'it-taghlim ta' Calvinu. Daŭna kieghdu

* *Atti della Visita (Manuscritt f'il Biblioteca.)*

l'it-Tabib Bonell fuk il *cavallett* u ħakruh tant biex ijghid li chienu imxeŭŭxin m'il Ingiżitur biex joktlu lil Gran Mastru li fl-aħħar stkarr dac li riedu. Iżda malli ħalleŭh raġa ċaħad. Il Cavalieri meta semghu b'dic il ħruxija siblu u kamet ghagha tant cbira li chellhom jitilku collox f'idejn il Papa biex seŭuiha m'il aħjar li sata, hu. Ġriet m'il ġdid ix-xniha li it-Toroc chienu ġejjin jaħbtu ghal Ghaŭdex iżda ma chienet xejn minnha. Beda jinħass il ġuħ u sar tgemgim cbir contra La Cassiere ghaliex kalu li ma ħasebx biex jaħżen il kmuħ chif chien ijmissu. Dana compla ħarrax lil daŭc il ħafna Cavalieri li chien ilhom ħafna jaħmu contra tieghu biex ijġarrfuh jeŭ biex jieħdulu is-setgha mn'idejh billi chien jimxi bl-iebes ŭisk maghhom. Percimes fost daŭn chien De Saqŭeville. Minn mindu il Gran Mastru beda jtarraf in-nisa ħżiena collha f'Ghaŭdex jeŭ fi rħula, ħadu fuk demm id-dars ŭisk; u billi chien il ħabib ta'l kalb ta' Romegass u dana chellu tama cbira li jŭakka lil La Cassiere biex jilħak f'locu beda actar ijxeŭŭex chemm jiflaħ contra ix-xŭejjaħ Gran Mastru. De Saquevile chien ħabib ta'l kalb ucoll ta'l Prinr Cressinu li chien jobghod ghal meŭt lil La Cassiere, u ghalhecc f's-6 ta' Lulju 1581 f'id-dar ta' dana iltaka cunsill li fih ġie maħtur bħala Logotenent ta'l Gran Mastru il kalbieni iżda chiefer Romegass. Jumejn ŭara dana b'in-nies tieghu ħabat b'il-lejl ghal La Cassiere u ġarru kalb iż-żebliħ l-actar taħxi ta'l Cavalieri iż-żghażagh u l-aghar nisa f'Sant'Anġlu biex ghalku f'il ħabs ta' hemm u fejn dam sa ħarġu il Papa biex sejjaħlu f'Ruma. F'daŭc il ġranet li chien haŭn dac it-tixŭix icreħ collu ghaliex il pajjis interak biċċa contra il Gran Mastru u biċċa favur tieghu, ŭasal b'ix-xŭieni il Cav: Chambrillan li meta sama bli ġara sibel bla tarf; mar tħaddet ma' La Cassiere u ried joħorġu imkar jaf li jċarċar sa'l aħħar katra ta'l elfejn ruħ li chellu fuk ix-xŭieni tieghu. Iżda ix-xŭejjaħ u tŭajjeb Gran Mastru ma riedx li jiċċarċar demm bejn l-aħŭa imħabba fih u ghalhecc berrdu chemm sata. Il Ġurati riedu jakbżu ghalih ucoll u baghtu jghidulu li chellhom imħejjija elfejn malti biex ijxerrdu demmhom ħalli jifduh m'il ħabs.

Il Gran Mastru berridhom u kallhom li il Papa chien jaf jatih raġun b'iż-żejjed bla ċarċir ta' demm xejn. U hecc chien ghaliex ġie haŭn Mons: Visconti li lakka' il Cunsill, ċantarhom u kallhom chemm ŭeġġghu kalb il Papa b'il ghamil icreħ taghhom u ġieghel lil La Cassiere u lil Romegass biex jitilku lejn Ruma ħalli jsir ħakk seŭŭa hemm. Il Gran Mastru telak b'mitejn Cavalier mieghu, iżda mħabba f'ix-xita kalila li ghamlet chellhom jistchennu ghal ħames tijiem sħaħ f'San-Paŭl-il-Baħar. Romegass telak ŭara iżda ŭasal kablu. Meta Romegass ried ijchellem lil Papa dana ma taħx ŭiden, iżda meta ŭasal La Cassiere lakghu b'festi cbar ta' Sultan li chien. Dan kasam tant kalb Romegass li b'il ghali kabdu id-deni, infena u fi ftit ġranet miet. Iżda ŭara li il Gran Mastru ŭera li ma chellu ebda ħtija ta' xejn ħalla hemm ġildu ucoll billi miet f't-23 ta' Dicembru ta' tmienja u sebghin sena fl-1581. Saritlu festa sabiħa f'Ruma u gismu inġieb biex difnuh f'San Ġuann.

De Saqŭeville chien mar ma' ħabibu Romegass f'Ruma billi chellu tama kaŭŭija li jecc jilħak Gran Mastru dana jaghmlu xi ħaġa cbira. Iżda it-tama tieghu chienet bla temma ghaliex m'hux talli dana ma irnexxielux iżda chellu bħal ma ġieghlu jaghmel il Cardinal De Montalto jitolbu maħfra lil La Cassiere ghal dac collu li chien ghamel contra tieghu. Meta resak kuddiemu u talbu idu biex ijbusielu, il Cardinal b'il ħerra collha kallu:— «Inżel gha'r-rcopptejc, ja Cavalier xeŭŭiexi, u iżżi ħajr lil kalb tajjba ta'l Gran Mastru ghaliex chiecu ilna li tajjarnilec rasec minn fuk ghonkoc fi Piazza Navona.» Il Cavalier De Saqŭeville ghamel chif kallu gha'd-debbus ta' kalbu u ħelisha ŭarda ghal dic id-darba ghad li chien korob il ŭakt li chellu jħallas is-sisa kalila ta' cull ma ghamel f'ħajjtu b'meŭtha l-actar ħarxa u li katt ma chien jobsor biha.»

XLVIII.

IT-TIEĠ TA' RUŻANNA.

De Saqŭeville ġie minn Ruma b'il ghalla imdendla u ghalhecc biex ma tantx jidher kuddiem in-nies mar tŭarrab f'id-dŭejra ta' San Paul-ta't-Tarġa. Malli Ħamid sama b'il miġja tieghu bilġri mar jarah biex jifraħ bih u taħ il bxara li Rużanna m'hux talli chienet fieket ghal collox u ixxittlet m'il ġdid iżda li chienet bdiet tniedi biex tiżżeŭŭeġ, ŭara tant gherusija tŭila, ma'l Baruni Pinu Gaŭci.

De Saqŭeville imbaram meta sama b'dina l-aħbar ghaliex ma ried katt li dic ix-xebba tant ħelŭa u sabiħa u li hu chellu tant ġibda cbira lejha taka f'idejn ħaddieħor bla ma jistghalliha l-eŭŭel hu; u ghalhecc talab lil Ħamid biex ijħaddem ftit moħħu ħalli jaraŭ chif jistghu jaħtfuhielu minn ġeŭŭa idejh kabel ma jilħak ijtejjiġha. Ħamid tbissem jidħak u kallu li chien ġa ħaseb ghal collox. Feħmu li it-tieġ chellu jsir f'il Palazz Falzun ta'l Imdina iżda li Pinu, malli jtejjeġ, chellu jieħu lil Rużanna xi erba t-ijiem f'il palazz li chellu il Birgu, f't-triek ta' San Ġorġ, hecc chif nitilghu m'ix-Xatt krib il Cnisja ta' S. Laŭrenz. Hu chellu il muftieħ f'idejh biex ijħejjilhom collox m'il aħjar. Il ħsieb tieghu chien dana: li dic inhar ta't-tieġ jieħu lilu u lil Balliju De Goutre chissinchiss hemm ġeŭŭ u jaħbihom f'camra fejn chien jirhem hu. Chellu jchebbes il forn f'il cantina bla ma jħalli jintebaħ lil ħadd bih u jara chif jaghmel biex f'dic il fixcla u il ghagha ta't-tieġ ijniżżel mieghu lil Sidor ucoll. Malli jidħlu Pinu u Rużanna jakfel il bieb tajjeb minn ġeŭŭa, jisghol darbtejn biex De Saqŭeville u De Goutre joħorġu fukhom b'ix-xŭabel misluta, il Cavalier jaħtaf lil Rużanna f'idejh u De Goutre lil Sidor u hu jieħu ħsieb il Baruni billi jorbtu, jniżżlu il cantina u kuddiem il gharusa tieghu stess jitfghu f'il forn jinxteŭa biex jeħilsu minnu m'ir-riġlejn darba ghal dejjem. Ŭara, De Goutre jitlak lejn l-Isla b'Sidor, il Cavalier lejn San Paŭl-ta't-Tarġa, f'caless li jcun ħejjielu, b'Rużanna, u hu jitfi il forn seŭŭa u cutu cutu jbeŭŭeġ lejn l-Imdina bla ma ħadd ijcun jista jcollu l-ankas xamma ta' dac collu li ġara.

De Saqŭeuille ghannak lil Ħamid b'il ħena li ġarrab meta sama dac collu li kallu, u tfixchel chif jibda jiżżiħ ħajr u chif jibda jħallsu ghal dac collu li chien kieghed jaghmel mieghu. Meta damu jitħaddtu fuk ħafna ħŭejjeġ oħra, ghaliex il Cavalier xtak jaf dac collu li chien ġara f'chemm chien ilu imsiefer, Ħamid telak lejn l-Imdina b'il kaddis li chellhom jerġghu jaraŭ irŭieħhom ħalli Ħamid ijgharrfu seŭŭa meta chellu jsir it-tieġ u chif chellhom jaghmlu biex dac collu li jcunu nisġu jirnexxi m'il aħjar.

Ħamid meta tbieghed ftit m'id-dŭejra takka daħca l-actar ħarxa contra il Cavalier ghaliex feħem li chien daħħlu d'id-darba ġ'ox-xibca sgur u li ma chienx sejjer joħroġ minnha chif ġieb u laħak; u tala jcarŭat lejn l-Imdina biex ijsib lil Ambroġ u jfehmu ħaġa b'ħaġa dac collu li chien niseġ ma'l cavalier De Saqŭeville.

Il Cavalier m'il banda l-oħra katta il-lejl ijħeŭden, imdaħdaħ fi ħleŭŭa l-actar cbira, meta fehem li sejjer m'hux biss jieħu l-ibnu taħt idejh u jarġa jati dakka ta' ħarta l-actar cherha lil Ambroġ, iżda ucoll li fl-aħħar jistghalli lil dic il ħelŭa Ružanna li chien ilu is-snin il cbar mitluf ŭara ġmielha bla ma irnexxielu katt li jaghmilha tieghu.

Ħamid malli ŭasal, mar sab lil Ambroġ, inghalku f'camartu u fiehmu collox x'chien tħaddet ma' De Saqŭeville; u Ambroġ ma' satax ħlief ijfaħħar b'is-setgha ta' kalbu collha dic in-nisġa sabiħa u b'il ghakal li biha chienu sguri li jakbdu taħt difrejhom lil dac il karrieki Cavalier u jpattuhielu chif chien ħakku darba ghal dejjem.

Għalhecc Ambroġ ħareġ biex ijsib lil sħabu Ġużepp ta' Luka u Ġannicol, li chien fiek ghal collox, ħalli jiftiehmu chif chellhom ijġibu irŭieħhom f'dic il praspura. De Saqŭeville, dic il-lejla stess, nizel, malli raxx id-dlam, ghand De Goutre l-Isla biex tarraħlu xi ħaġa fuk dic il *caċċa* ġdida. Il Ballíju ghoxa b'id-daħk u kallu li chellu jatih dakka t'id b'kalbu collha u li chellu jieħodlu ħsieb Sidor sa chemm jiġi ghalih biex ijsiefru.

Il ġurnata ta't-tieġ ŭaslet u ŭara dac in-nichet collu li ghaddeŭ minnu ta' Falzun lil Ružanna riedu jaghmlulha tieġ sabiħ, chif chien jixrak lilha u lil gharus taghha—il Baruni Gaŭci. Stiednu ghalhecc l-akŭa nies ta'l Gżira u fetħu idejhom ghal darba biex cullħadd joħroġ jiftaħar bihom.

F'daŭc iż-żmienijiet il jum ta'l ghors chien xi ħaġa cbira ghal mara billi dina dartejn biss chienet tista turi ŭiċċha kuddiem cullħadd, dic inhar li ittejjeġ u dic inhar li tmut. * Biex ŭieħed jista jifhem ftit chemm chienu jżommu moħbija l'in-nisa taghna, b'ghejra ta's-seŭŭ gharbija, irrid infehimcom chif l-Iskof taghna Tommaso Gargallo chellu f'is-Sinodu li ħareġ f'it-13 t'April 1610 ijŭiddeb seŭŭa b'il fomm ta'l Cappillani l'in-nisa taghna biex ma jibkghux li ma jisimghux kuddies f'il ħdud u il btajjel l-oħra biex ma jurux ŭiċċhom, ghaliex ma jcunux laħku ħarġu ghall cnisja ghal ta'l eŭŭel. f'iddlam, imgeżŭra f'iċ-ċulkana. **

---

* **Abela e Ciantar**—*Malta Illustrata. II. 770.*

** **Synodus Melivetana Secunda** *li jinsab manuscritt f'il Biblioteca taghna. «Tollatur etiam, si aliquo modo fieri potest, abusus, qui hactenus in nostra Dioecesi inolevit, quod puellae innuptae diebus festivis de praecepto Missas non audiant, sed domi remanent; ed enim valde absurdum advidetur, et Parentes in hoc maxime sunt arguendi... quapropter monendi sunt a Parochis, ut abusum istum improbandum dimittant.» F'dana is-Sinodu chien ħatar ucoll b'Patrun u Protettur ta'l Malta lil Martri S. Publiu, u hu chien li bena il Culleġġ ta'l Gesŭiti li il-lum sar Liceo u Università. u li ġieb lil daŭna il Patrijiet fostna. Fl-1591 chien ħareġ Sinodu ieħor li fih chien ġieghel lill Cappillani li jfissru l-Evanġelju f'il kuddiesa u biex daŭna ma jiġġildux u ma jitghajjrux minn fuk l-artal ma daŭc li ma jatuhomx l-ghexur (id-dieċma): «quia actu compertum est, nonnullos Parochos intra missarum solemnia in altare esse rixosos.» Neħħa ucoll in-neŭŭieħa minn ŭara il mejjtin u ħeddidhom li jiscumnicahom jecc ma jobdux. Ċanfar ucoll l'in-nisa maltin talli meta chien ijmutilhom xi ħadd ma chienux jidħlu actar f'dic il cnisja ghal żmien tŭil imkar jafu li ma jisimghux kuddies jeŭ jitkarbnu actar, u ŭiddeb lill Cappillani li jecc ma jidħlux sa xaħar ma jħalluhomx jaghmlu il precett, barra milli jakghu fl-iscomunica. Min ijrid jakra actar f'it-tul fuk dana l'Iskof li chien dam jaħchem id-Diocesi ghal 37 sena u chien dejjem ghandu x'ijghid u l-actar ma'l Canonici li darba rabathom ma denb iż-żŭiemel, biex nіżżilhom il Curja ghax ma semghux minnu u baka xi ħadd minnhom mejjet ucoll, jakra il Biblioteca Maltese ta'l Avucat Mifsud, il Comm: Del Pozzo, Abela, Ciantar (De Beato Paulo), Can: Asciak (Notizie memorabili di Malta,) Mons; Imbroll (Annali della Sacra Religione), Ferris, Miege, Boisgelin, u oħrajn.*

Chienu ucoll biex juru li hemm xi xebba gha'ż-żŭieġ f'xi dar ijŭaħħlu kasba fuk il bejt b'mactur ijperper fiha jeŭ imħalla jeŭ ijkieghdu xi kasrija b'il kronfol imxeblec f'xi tieka ghal barra it-triek, u ghalhecc il *ŭirja* chienet f'dac iż-żmien issir b'festa sabiħa. Ghaliex iż-żŭieġ chienu jiftiehmu fuku il missierijiet u l-ommijiet b'il ħuttaba u l-ulied ma chienx ijcollhom ħlief ijmejjlu rashom u jghidu iva. Il gharus malli chien ijsir il ftehim fuk id-dota, chien jibghat lill gharusa platt ħut marbut u imżejjen b'ħafna żagarelli u f'ħalk il ħuta l-actar sabiħa chien ijkieghdilha ċurchett jeŭ ġaŭhra li tkum ħafna flus scond ix-xiber tieghu. Ŭara xi ġranet chienet issir il *ŭirja* kuddiem il kraba u il ħbieb, iżda kabel ma jħalluh il gharusa tidher il chenna u li mdanna * chienu jmorru f'il ghorfa ta'l ġnejna u hemm jisħku f'meħrież ftit ħleŭŭa u ħŭaŭar b'niscata melħ u ŭara li jħalltu collox b'il ghasel malti sa jaghmluh bħal imghakkad ijseŭŭbu ftit minnu f'ħalk il gharusa ħalli fommha jcun ħleŭŭu u cliemha ħorr chemm jista jcun ma'l gharus li jcunu chisbulha. Lill mistiednin chienu jatuhom jixorbu ir-rosolin u jieclu il mastazzol u il biscottini ta'l leŭż morr, u l-gharus u niesu dic inhar chienu jatu l-imħibat ** lill gharusa li actarx chienu jcunu brazzuletti, imsielet jeŭ labar li jkumu il flus ta's-seŭŭ. Il gharusa chienet tati lill gharus mactur ta'l ħarir b'il bizzilla. Nies il gharus chienu jatuha barbazzal b'turija ta'r-rabta. Il gharus chien jatiha ucoll iċ-ċurchett ta'l chelma li chien ijcun b'żeŭġ idejn imghakkdin flimchien b'turija ta' ghakda u mħabba lejn xulxin. Ma' tul l-gherusija ftit chienu jaraŭ il xulxin u meta chienu jitchellmu xi ftit chien dejjem ijsir kuddiem xi ħadd ta'd-dar ghad li f'il familji il ghonja u l-actar minn mindu chienu rifsu f'pajjisna il Cavalieri, ma chienux ghadhom ijsiru il ħŭejjeġ b'rekka hecc cbira.

Nistghu naħsbu li Pinu, billi chien ŭieħed m'il oghna nies ta'l Gżira ma nakasx li ma tax lil Ružanna ħafna imħibat sbiħ u l-actar billi chien ijħobbha daks id-daŭl ta' ghajnejh. Dic inhar ta't-tieġ Ambroġ, bħala l-actar ŭieħed cbir f'il familja, kieghed fuk ŭiċċ Ružanna star ta'l filoxx li minn taħtu chienet tidher seŭŭa il-libsa li tghaxxkec ta'l imbruccat li chellha fukha u il ħafna deħeb u ġaŭhar li chienu jicsuha. Resku x'uħud fuk in-nisa li chien hemm mistiednin u ħdeŭ ijċarrtulhom il ħŭejjeġ is-sbiħ li chellhom fukhom iżda f'cull tiċrita chienu jhemżulhom arzella ta'd-deħeb. § Bosta chienu liebsin b'il geżŭira ta'l bellus irraccmata b'il fjuri rkak u miżghuda b'l-antaccoli u l-ħaġar fin. Il biċċa il cbira ta'l ħŭejjeġ chienu jcunu ta'l-lama ta'd-deħeb jeŭ ta'l fidda. Hecc imlibbsa Ružanna ħarġet imdaŭŭra minn niesha u krabatha u m'il ħafna ħaddara li chien hemm mistiednin ghall ghors u li biex jaraŭh chienet ġriet ghodu ghodu Malta collha bi ħġarha. Ma ġenb Ružanna mexa il Baruni Ġaŭci u it-tnejn taħt star §§ ta'l ħarir li chienu jerfghuh l-akŭa erba ħaddara li chien ijcun hemm mistiedna. Kuddiem l-gharajjes imxeŭ bosta dakkaka b'il vjolini u il chitarri li ta' cull xejn chienu jiekfu u jghannu xi ghanja sabiħa fuk il ħleŭŭa ta'l imħabba, u biex ijfaħħru dakka il gharus u oħra il gharusa u bosta m'il ħaddarha chienu jjkabblu ir-rimi ħalli jfaħħruhom ftit huma ucoll.

(*Jissocta*)

---

* *Omm il gharus u omm il gharusa.* ** *rigali.* § *Dac collu li ghedt u li ghad inghid fuk id-draŭŭiet ta't-tieġ ta'l antichi Maltin hu meħud m'il Malta Illustrata ta'l Abela e Ciantar Vol. II.* §§ *baldacchin.*

# St. PAUL'S INSTITUTE

**28A, Strada St. Ursola — Valletta.**

Dana l'Istitut, imŭakkaf m'is-Sur Cesareo fl-1878, u minn ŭara il meŭt tieghu riformat u dirett mir-Reverendu Dun Ġŭann Gauci, M.A., DD., meghjun minn Dun Ġusepp Darmanin B. Lit., DD., Surmast fis-Siminarju, u minn sitt Surmastrijiet oħra seculari, biex jipprepara tfal għal-Liceo, gha's-Seminarju u gha'd-Dockyard, raġa fetaħ, ŭara il vaganzi, fl'4 ta' Settembru li aħna fih.

Dauc il ġenituri illi jixtieku jdaħħlu l'uliedhom f'dan l-Istitut huma mitlubin li jieħduhom fil ghodu m'id-9 sa nofs inhar.

X'ijsir f'dan l'Istitut juru biċ-ċar ir-risultati sbjeħ li chellu fl-aħħar esamijiet ta'l-Liceo fejn m'il ghaxra li ippresenta ghaddeŭ tmienja b'punti gholjin ħafna.

Aħna billi nafu chemm hi cbira il ħila ta's-Surmastrijiet li hemm ijghallmu nirraccomandaŭh b'kalbna collha.



SNIEN! SNIEN! SNIEN!

**Il Chirurgu-Dentista Alfonso Urso javża lill clientela tieghu li biex ijcun jista jakdiha aħjar minn Raħal Ġdid niżel jokghod il Belt, fil Strada Stretta Nu. 156, cantuniera ma' Strada San Giovanni u fejn hu armat b'cull xorta ta' ghodda moderni u m'il aħjar biex ijcun jista jaghmel bridge u crown work, u xoghol fuk il metal chif ijmiss u bi prezzijiet moderati tasseŭ.**



*Sejjer Joħrog'*

# IR-RUĦ NISRANIJA
# KUDDIEM GESU' SACRAMENTAT

SIEGHAT TA' ADORAZJONI

TA'L

**CAN: TEOL: LUIGI VELLA, D.D.**

TA GHAŬDEX.

Dina l-eŭŭel taksima ta' dana il ctieb tant sabiħ u meħtieġ għal min ijrid ijsalva ruħu sejjra toħroġ gha't-tieni darba billi l-eŭŭel ħarġa inħatfet fi żmien kasir, ghad li minnha chien ġie stampat ghadd cbir ta' copji. Billi ħafna talbu lill imfaħħar chittieb b'il malti Can: Vella dana tħajjar jiġbor l-imsieħbin biex jecc ijsib b'iż-żejjed jarġa joħrogħa. Ma dac li chien fiħ kabel bi ħsiebu jżid xi ħaġ' oħra. Jcun ijkum XELIN U ERBA SOLDI mal cunsinja u ghal min ma jcunx imsieħeb actar. Il-legat u indurat xelin u ghaxar soldi: Min jissieħeb fi tnax il copja jieħu uaħda oħra b'xejn.

Min ijrid jissieħeb jista jicteb ucoll lili jeŭ lil Can: Vella, Strada Sabina, Città Vittoria Ghaŭdex. Dana il ctieb ta' chittieb tant gharef nirraccomandahulcom b'kalbi collha.



Min ijrid jixtri macna ta't-tħin u ta'l ghaġin moderna *uso Napoli* jmur fejn hi kieghda, Strada Reale, No. 10, f'Ħa'ż-Żebbuġ.



# TÈ TA CEYLON
# 'MARAVILLA'

IPPREMJAT B'GHAXAR MIDALJI

TAD-DEHEB

GHAL

KAUUA IT-TOGHMA U IS-SAFA TIEGHU

**JINBIEGH 1s. 8d. & 1s. 10d. IR-RATAL**

GHAND L'AGENTI F'MALTA

# C. CAMILLERI & SONS

**50 u 51 Strada Mercanti il Belt**

CAMPJUNI TA DAN IT-TE' JINTGHATAU B'XEJN.

# BRITANNIA

STABILIMENT G'DID

**Ta' Ferramenti, Ghodod, Huejjeg ta' Chimica u Fotografija, Zebgha, &cc.**

BRITANNIA

BRITANNIA

INJAM

**ta'l ahmar, ta'l abjat, u ta'l caûba.**

**Collox m'il irhas u m'il ahjar.**

BRITANNIA

Biex tinzammu b'sahhitcom

IPPURIFICAU

BIDDLU

u SAHH'HU

DEMMCOM

BID

DEPURATIV

RICHELET

Daûc collha li jridu jiccuraû rûiehhom u jinżammu dejjem b'sahhitom minnghajr ma jinhakru b'cull xorta ta' mardijiet ghandhom jiehdu DARBTEJN jeû TLIETA fis-sena minn din il medicina DEPURATIV RICHELET li jista jingieb minn ghand dan is-sinjur:—

Monsieur L. RICHELET, 13, rue Gambetta, SEDAN (Franza).

Haûn Malta jinxtara minn ghand **L-Ispizzjar Alfredu Cumbo** ta' Strada Rjali, 26. Il Belt.

-Min hu marid bl-ANEMIJA (fakar ta'd-demm) u jrid ijfiek F'GHOXRIN ġurnata jiehu

**L'ELIXIR**

**TA' S. VINCENS DE PAOLI**

Is-Sur G. Muscat ûara ghaxar snin ugiegh ta' ras kaûûi bla ma sata jfejku b'xejn ma't-tielet flixcun ghaddielu collox. Is-Sur Rinaldu Perini ucoll fejjak l-ibnu, ma't-tieni flixcun, minn anemija kaûûija. Daûna is-sinjuri ucoll li sejrin insemmu ippruvaûh fukhom stess jeû fuk xi hadd iehor u harġu jiftahru: Dr: Edward L. Vella; Dr. Paolo Sammut (Sliema); Prof: Dr: C. Sammut; Prof: Dr: G. O. Galea; Farm: C. Arpa; Farm: G. Gili; Prof: Dr: S. Grech; Onor: Dr: A. Pullicino; Dr: L. Albanese; Negte: G. Tagliaferro; G. Sultana; Ant: Diacono; Avv: Francesco Cardona u hafna ohrajn.

Jinbigh fl-ispiżżerija ta't-Tabib

**FABRIZ BORG.—Il Belt.**

267, STRADA REALE.

# Is-Sur Raff: Bonello

TA' STRADA LEVANTE, 131, IL BELT

(Hdejn il Cnisja ta' Sta. Lucija)

ghandu ghal bejh cull xorta ta' hġieġ, żebgha, żjut, imsiemer, ghodod, hûejjeġ ta's-Sanità, ta' gass, fornimenti ta't-tûiebet, lampi ta'l pitrolju li jixilghu b'il matel b'daûl kaûûi u sabih ûisk u hafna hûejjeġ ohra bhal daûn ta'l ahjar qûalità u bi prezzijiet m'il orhos. Ippruvaû biex taraû chif tohorġu cuntenti sgur.

MIN IJRID IJNADDAF IR-RAM JEÛ METALLI OHRA BI RHIS HAFNA, B'LUSTRU M'IL ISBAH U MINN GHAJR EBDA PERICOLU TA' HRUK GHALIEX MA FIHX NAFTA BHAL L-OHRAJN NIRRACCOMANDALU IL

METAL POLISH "PHONIX"

LI JINBIGH GHAND L-ISPIŻŻJAR ALFREDU CUMBO TA' STRADA REALE, KUDDIEM IL CLUB, IL BELT, GHALIEX META IPPRUVAJTU SIBTU TAJJEB TASSEÛ, IRHIS U BLA PERICOLU LI TISTGHU TINHARKU BIH.

IS-SECLU TA'N-NERVI.

**Hecc sejjah is-seclu taghna il gharef Prof: u Senatur Mantegazza, u b'ir-raġun collu ghaliex il-lum ma haûn hadd li ma hux mahsus b'in-nervi u l-actar b'il mishuta**

NEVRASTENIJA

**li kieghda iġġorr nies il Manicomju gozz, gozz. Ghalhecc l-ahjar tobba kieghdin jithabtu biex ijsibu cura seûûa ghal dina il marda ghaliex tcun ta' gid bla tarf. Hafna ippruvaû iżda hadd ma irnexxa daks il gharef u imfahhar**

Prof: DE GIOVANNI ta' PADOVA.

**li ûara studju cbir sab il famus**

ANTINEVROTICU

**li kieghed ijfejjak jeû jaghmel il gid lil cull min jużah.**

**F'Malta dan ijbighu**

**l-Ispizzjar ALFREDU CUMBO**

TA' STRADA RJALI, TA'L BELT

**IPPRUVAÛH GHALIEX MA JIBDIELCOMX!**


In-"Nahla" tistampa ruhha fl-Istamperija "EMPIRE PRESS" ta's-Sur Critien, il Furjana.